



Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Via Brera 28 - 20121 MILANO

T 02/86460907 - F 02/72023910

Comunicato stampa

Milano, 20 settembre 2013

VERDI RITROVATO

L'unico esemplare sopravvissuto della versione originale dell'Inno popolare di Giuseppe Verdi

Nell'archivio musicale del M° Antonello Palazzolo a Siena si conserva un esemplare unico di un povero quanto prezioso spartito Verdiano che ci racconta una pagina importante del Risorgimento Italiano.

Si tratta della prima sconosciuta edizione di una peraltro poco nota composizione di Giuseppe Verdi, l'”**Inno Popolare**”.

Giuseppe Mazzini nel Maggio del 1848, nel bel mezzo dei moti che avevano infuocato diverse città italiane, si era rivolto a Verdi, da Milano, per avere la musica di un inno di battaglia e ne aveva ricevuto risposta affermativa. Mazzini aveva poi scritto a Goffredo Mameli, autore l'anno prima del già celebre “Canto degli Italiani” (Fratelli d'Italia): “**Cogli il primo momento d'ispirazione, che non sia ricordo delle tue Grazie, ma ispirazione bellicosa, popolare; e mandami un inno che diventi la Marsigliese italiana; e della quale il popolo, per usare la frase di Verdi, scordi l'autore ed il poeta**”.

L'inno non ebbe né allora né in seguito la fortuna che Mazzini immaginava forse anche a causa della fine prematura delle speranze libertarie italiane e la sistematica distruzione di molti canti patriottici che tali speranze avevano contribuito ad alimentare attraverso semplici melodie e testi ardenti.

Il ritrovamento dell'unico esemplare sopravvissuto di questa prima edizione, pubblicata a Firenze sul finire del 1848 sotto l'egida di una effimera “Associazione Nazionale per la Costituente Italiana”, è di assoluto interesse musicale, ma soprattutto di grande rilievo storico, testimonianza unica del clima di quel fatidico anno nonché delle intenzioni del celebre autore.

La scarna scrittura per tre voci maschili senza accompagnamento offre infatti lo spunto per una meditazione, al di là di ogni retorica, sul carattere intimo, consolatorio e per questo popolare e universale dello spartito verdiano come di altra grande musica scritta in quel terribile anno di speranza e dolore, preludio tormentato alla definitiva unità del nostro paese.

L'Accademia Nazionale d'Arte Antica e Moderna ora intende ripubblicare questa rara partitura con un commento storico-critico del Maestro Palazzolo in una edizione che rientra tra le manifestazioni istituzionali verdiane programmate per Rivoli e Milano, già autorizzate all'uso del logo ufficiale delle celebrazioni per il secondo centenario delle nascite di Giuseppe Verdi, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Il volume verrà presentato il **3 ottobre** (ore 17) presso la Biblioteca Nazionale Braidense, sala Maria Teresa, durante l'inaugurazione della mostra “**Giuseppe Verdi e i Pittori della Musica**” allestita dal 3 ottobre al 6 novembre 2013.

Per informazioni:

BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE

Tiziana Porro – e-mail: b-brai.comunicazione@beniculturali.it - Tel. +39.0286460907 int. 536

UFFICIO STAMPA ACCADEMIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA E MODERNA:

Loretta Eller – tel. +39.339.6169616